

Verbale Seduta Consiglio Scientifico del 20 Luglio 2010

Il 20 Luglio 2010 il Consiglio Scientifico si e' riunito a Roma presso la sede centrale INAF. Partecipano il Presidente Tommaso Maccacaro e i seguenti Consiglieri: Roberto Bruno, Benedetta Ciardi (fino alle 16:35), Isabella Gioia, Isabella Prandoni, Marco Salvati (fino alle ore 17:30), Luigi Stella, Leonardo Testi, Monica Tosi. Sono assenti giustificati Paola Caselli, Andrea Cimatti, Alberto Pellizzoni, Alvio Renzini.

OdG:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Parere Statuto INAF
- 3) Documento di Vision INAF

La seduta ha inizio alle ore 10:30. Isabella Prandoni svolge le funzioni di Segretario.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente illustra al CS il lavoro svolto dal CdA allargato ai 5 membri di nomina ministeriale relativamente alla stesura del nuovo Statuto INAF, spiegandone impianto, filosofia e capisaldi. Secondo lo schema illustrato dal Presidente la gestione complessiva dell'Ente verrebbe affidata alla Direzione Amministrativa, che sarebbe il braccio operativo dell'Ente e l'unico centro di responsabilita' di primo livello. Il Direttore Generale dell'Amministrazione (DA) gestirebbe, secondo le direttive di Presidente e CdA e d'intesa con il Direttore Scientifico (DS), anche gli aspetti scientifici dell'Ente.

Il CS e' molto critico su questa impostazione che considera addirittura peggiorativa rispetto a quella attuale per un'evidente diminuzione dell'autonomia gestionale della componente scientifica dell'Ente. In questo contesto il CS ritiene quanto meno indispensabile che in un Ente di Ricerca la Direzione Scientifica sia un centro di responsabilita' di primo livello.

2) Parere Statuto INAF

La seduta viene quindi quasi totalmente dedicata ad un'analisi puntuale e ad una discussione dettagliata degli articoli dello Statuto (versione del 14 Luglio 2010). Al termine di questa lunga disamina il CS esprime le seguenti considerazioni.

Il CS ritiene sia suo dovere istituzionale difendere e promuovere l'attivita' scientifica dell'Ente, preservandola da eccessive burocratizzazioni di stampo amministrativo, che ne appesantirebbero e rallenterebbero l'azione, limitandone, e in taluni casi compromettendone, l'efficacia e la competitivita' a livello internazionale. Il CS considera queste inevitabili conseguenze dell'impianto generale statutario proposto per il nuovo INAF e pertanto ritiene che tale statuto vada modificato in modo sostanziale in alcuni punti specifici. Poiche' la legge di riordino da' esplicitamente agli Enti autonomia nel definire i propri Statuti, il CS ritiene che alcuni capisaldi a difesa della ricerca debbano essere fatti propri da Presidente e CdA e difesi davanti al Ministero e al Governo, secondo quanto indicato dal Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 che recita:

Art. 15 Dirigenti

... (omissis) ...

2. Nelle istituzioni e negli enti di ricerca e sperimentazione, nonché negli altri istituti pubblici di cui al sesto comma dell'articolo 33 della Costituzione, le attribuzioni della dirigenza amministrativa non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.

... (omissis) ...

In particolare, il CS considera irrinunciabile:

- 1) che il DS sia centro di responsabilita' di primo livello come il DA;
- 2) che le prerogative del DA vengano ridimensionate, a favore di un rafforzamento del ruolo del DS;
- 3) che lo Statuto preveda la completa parificazione dei tecnologi con mansioni scientifiche ai ricercatori e agli astronomi, per cio' che riguarda le questioni di elettorato.

Il Presidente informa il CS che il terzo punto e' gia' stato recepito ed implementato in una versione dello Statuto piu' recente di quella analizzata dal CS.

Il CS ne prende atto ma ribadisce che, nel caso anche uno solo dei suddetti punti non venisse recepito, il CS non potrebbe che dare parere negativo al nuovo Statuto proposto per l'INAF.

Allo scopo di implementare i punti 1) e 2) sopra menzionati nell'articolato dello Statuto, il CS ritiene necessarie le seguenti modifiche alla bozza presentatagli.

La dicitura 'Direttore Generale dell'Amministrazione' sia sostituita dalla dicitura 'Direttore dell'Amministrazione' ovunque nel testo dello Statuto

Art. 6 comma 2 lettera k

Assume tutte le decisioni concernenti la struttura organizzativa dell'Ente ed in particolare quelle che comportano la costituzione, modifica o soppressione di Strutture di ricerca a tempo determinato o indeterminato, sentiti i Direttori Scientifico e dell'Amministrazione, previo parere del Consiglio Scientifico sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Art. 13 comma 1

La Direzione Amministrativa e' l'unita' organizzativa responsabile della gestione amministrativa dell'Ente

Art. 14 comma 3 lettera d

indica al Presidente, per quanto di sua competenza e d'intesa con il Direttore Scientifico, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti per il funzionamento dell'Ente, al fine dell'elaborazione del piano triennale di attivita' dell'Ente.

Art. 14 comma 3 lettera f

conferisce gli incarichi ai direttori delle strutture di ricerca deliberati dal CdA;

Art. 14 comma 3 lettera i

predispone il bilancio preventivo sulla base delle indicazioni del Direttore Scientifico, del Consiglio Scientifico e del Collegio dei Direttori di Struttura, da sottoporre al Presidente;

Art. 15, aggiungere il seguente comma 4:

La Direzione Scientifica e' un centro di responsabilita' di primo livello. Il bilancio dell'Ente indica i capitoli di spesa di competenza della Direzione Scientifica, e le poste relative. Le decisioni di spesa della Direzione Scientifica in questi capitoli sono sottoposte alla Direzione Amministrativa esclusivamente per il controllo di correttezza formale.

Art. 16 comma 3 lettera a, aggiungere alla fine:

nonche' indica al Presidente, per quanto di sua competenza e d'intesa con il Direttore dell'Amministrazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti per il funzionamento dell'Ente, al fine dell'elaborazione del piano triennale di attivita' dell'Ente;

Art. 18 comma 8

L'incarico di Direttore di Struttura puo' essere revocato dal CdA, su proposta del Presidente, sentiti i Direttori Scientifico e dell'Amministrazione.

Inoltre il CS ritiene importanti e qualificanti per il nuovo INAF le seguenti modifiche allo Statuto, ispirate ai principi della Carta Europea dei Ricercatori, ad una maggior rappresentatività della comunità scientifica e ad un maggior equilibrio tra le funzioni esercitate dal centro e dalle strutture periferiche dell'INAF.

Art. 8

Il CS non ritiene necessario aggiungere "almeno tre esterni all'ente" nei commi 4 e/o 5 in quanto la rappresentatività della componente esterna, così come della componente di genere e della specializzazione scientifica, è già ampiamente garantita dall'Art. 8 comma 5 nella stesura che appare nella versione dello Statuto del 14 Luglio.

Art. 8 comma 4

Cinque componenti vengono nominati dal CdA all'interno di rose di nomi, una per macroarea tematica, prodotte attraverso elezioni dirette da parte della comunità scientifica di riferimento. Etc....

Art. 8 comma 5

non specificare "almeno tre esterni all'ente"

Art. 8, aggiungere il seguente comma 6 bis:

Fanno parte dell'elettorato attivo anche borsisti e assegnisti dell'INAF e ricercatori con contratto di collaborazione da almeno 3 anni al 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni;

Art. 8 comma 7

I componenti del CS durano in carica tre anni e possono essere confermati per un solo mandato.

Art. 8. Comma 8

Il Presidente informa il CS che esiste una proposta di modifica che imporrebbe che il Presidente del CS fosse esterno all'Ente. Il CS è contrario ad imposizioni di ogni sorta e ritiene viceversa sia importante preservare la totale indipendenza del CS nello scegliere il proprio Presidente.

Art. 14 comma 3 lettera h

presiede e convoca, almeno 3 volte l'anno, il Collegio dei Direttori e, ogni qualvolta lo ritenga necessario, il Gruppo di Raccordo del Collegio dei Direttori in relazione ai principali atti organizzativi e di gestione;

Art. 15 comma 2

La DS si articola in un numero congruo di unità scientifiche coordinate da personale tecnologo e ricercatore e la cui articolazione e funzioni sono definite dai regolamenti;

Art. 15 comma 3

Alla Direzione Scientifica è posto un Direttore Scientifico nominato dal CdA su proposta motivata del Presidente, previa sollecitazione e valutazione di candidature da parte di un Search Committee;

Art. 17, aggiungere il seguente comma 0:

Le strutture dell'INAF sono il luogo primario per lo svolgimento della ricerca scientifica dell'Ente;

Art. 17, comma 2

Al fine di garantire un'utilizzazione razionale ed efficiente delle risorse dell'INAF, il CdA, sentiti il DS, i Direttori delle strutture interessate, il DA e il CS, può ridefinire il numero, la tipologia, la dislocazione e le articolazioni territoriali delle Strutture di ricerca, di cui al precedente comma 1, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Art. 18 comma 2

Ai direttori delle strutture viene affidato il funzionamento scientifico e organizzativo della struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal CdA.

Art. 18, comma 4 lettera a

le attività di ricerca secondo gli atti di indirizzo generale del DS;

Art. 18, comma 4 lettera b
le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo generale del DA.

Art. 18, comma 7
Le procedure di cui al comma 5 e 6 sono definite dai regolamenti. Esse devono comunque prevedere forme di consultazione del personale della struttura interessata.

Art. 18, comma 10
Non possono essere nominati Direttori coloro che abbiano già ricoperto l'incarico per due mandati o comunque per più di cinque anni anche con riferimento ai mandati già espletati prima dell'entrata in vigore del presente statuto.

Art. 19 comma 2, aggiungere alla fine:
Il Consiglio di Struttura si esprime in merito alle richieste formulate nell'ambito del Piano Triennale e in merito alla distribuzione delle risorse interne

Art. 19 comma 3
Al fine di garantire la rappresentatività, nel consiglio viene eletto almeno un rappresentante del personale di ricerca e almeno uno del personale tecnico-amministrativo della struttura stessa. I componenti del Consiglio di Struttura rimangono in carica per tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Art. 20 comma 4, da uniformare all' Art 17 comma 2 in caso di approvazione

Art. 21 comma 6
Essi sono espressione della comunità scientifica che vi si riconosce mediante i meccanismi elettivi di cui all'Art. 8 comma 4;

Art. 21 aggiungere il seguente comma 6 bis:
I Comitati di Macroarea sono organismi consultivi e istruttori per il Consiglio Scientifico;

Art. 26 comma 1
Aggiungere tra le categorie elencate:
Operatore Tecnico
Ausiliario Tecnico

Art. 27 comma 1
Al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del CdA, sentito il CS, può stipulare convenzioni generali o accordi quadro

Il CS segnala infine alcuni errori materiali e propone alcune modifiche migliorative di minore rilevanza:

Ogni qualvolta nello Statuto si faccia riferimento genericamente a "ricercatori" sostituire con "personale di ricerca"

Art. 2 comma 1 lettera c
promuove sostiene e coordina la partecipazione italiana a organismi, progetti e iniziative europei e internazionali, assicurando una presenza qualificata negli organismi europei e internazionali nei campi di propria competenza, fornendo su richiesta di autorità governative competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti e istituzioni di altri Paesi;

Art. 8. comma 2 lettera d:
propone al Presidente (o al CdA?) la definizione delle macroaree scientifiche, alle quali etc....

Art. 12 comma 1

La valutazione dell'attività di ricerca dell'Ente si basa sui principi previsti dalla Carta Europea dei Ricercatori, etc...

Art. 12 comma 2

La valutazione dell'attività di ricerca e dell'organizzazione interna dell'Ente viene effettuata da un nucleo di valutazione esterno all'Ente nominato dal CdA su proposta del CS.

Art. 12 comma 5

La valutazione dell'attività amministrativa e del personale tecnico-amministrativo viene effettuata dall'organismo di cui al Decreto etc...

Art. 25

Aggiungere comma simmetrico del comma 3 lettera l dell' Art. 14

Art. 26

Aggiungere comma che definisca il personale di ricerca (ricercatori, astronomi e tecnologi che fanno ricerca, ciascuna categoria con i suoi tre livelli).

Art. 27 comma 3

Sostituire la dicitura 'Dipartimento Scientifico' con 'Direzione Scientifica'

Il Presidente chiede al CS un parere riguardo alla proposta di sostituire nel nuovo Statuto la dicitura *Strutture* con la dicitura *Sezioni*, in analogia con quanto avviene nell'INFN.

Il CS rileva che in INFN esistono *Sezioni* e *Laboratori Nazionali*, e pertanto non ritiene sia il caso di equiparare tutte le attuali strutture a *Sezioni*. Pertanto esprime parere contrario all'introduzione di tale modifica.

Il Presidente illustra quindi le norme transitorie che regoleranno il passaggio dal vecchio al nuovo INAF, le quali prevedono anche l'accorpamento di un numero significativo di strutture, passando dalle attuali 19 ad un massimo di 16.

Il CS non è in linea di principio contrario ad accorpamenti di strutture laddove ciò non danneggi l'attività scientifica delle strutture coinvolte. Il CS ritiene tuttavia di non essere nella posizione di esprimersi in merito ad accorpamenti specifici, in mancanza di una istruttoria che consenta di acquisire tutti gli elementi di informazione necessari. Il CS auspica comunque che un eventuale processo di accorpamento sia condotto in modo graduale e preveda una valutazione del suo impatto scientifico.

3) Documento di Vision INAF

Il CS descrive brevemente il documento di *Vision*, redatto su incarico del Presidente. Il Presidente a sua volta illustra alcune correzioni e/o modifiche migliorative che vanno implementate nel documento. Quindi la discussione verte principalmente sulla sezione *Priorità e Piano a Lungo Termine dell'INAF* sull'opportunità e sull'impostazione della quale esistono pareri discordanti in seno al CS. Vi è accordo nel ritenere che questa sezione sia in gran parte ridondante. Inoltre viene rilevato che eventuali priorità dovrebbero essere formulate in forma più generale e in un'ottica più consona ai destinatari del documento. In particolare il Presidente auspica un approccio che tenga conto dei continui mutamenti e sviluppi dello scenario nazionale ed internazionale, sviluppi che possono portare ad una continua revisione delle priorità stesse.

Al termine della discussione Presidente e CS convengono sulla necessità di sostituire tale sezione con una più sintetica da inserire come *Summary* all'inizio o alla fine del documento, in cui vengano brevemente riassunti i punti salienti e qualificanti del documento e si sottolineino in particolare le sinergie tra ricerca fondamentale, cultura, formazione e ricadute industriali, così come esse sono più dettagliatamente descritte nel documento stesso.

La seduta termina alle ore 18:00.

Approvato all'unanimità dai presenti in data 22 Luglio 2010.

Il Segretario
Isabella Prandoni

Il Presidente
Tommaso Maccacaro